



## Il CESV nel 2016

<b>Introduzione.....</b>	<b>2</b>
<b>1. Promozione del volontariato .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Informazione e Comunicazione .....</b>	<b>6</b>
<b>3. Formazione .....</b>	<b>7</b>
<b>4. Consulenza e Assistenza .....</b>	<b>8</b>
<b>5. Animazione territoriale.....</b>	<b>11</b>
<b>6. Il progetto TEU Territorio Europa .....</b>	<b>12</b>
<b>7. Estratto indagine conoscitiva “Fabbisogni e criticità riscontrate dalle OdV nel Lazio” .....</b>	<b>14</b>
<b>8. Sintesi .....</b>	<b>17</b>

## Introduzione

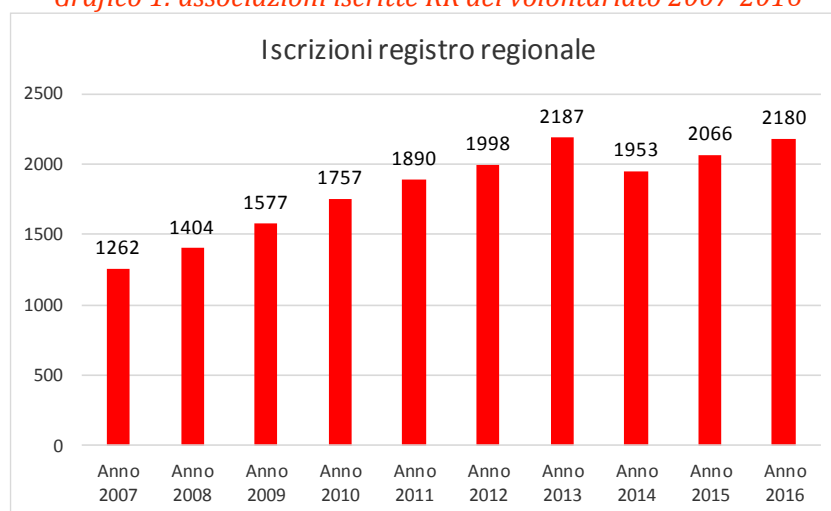
Come ogni anno CESV accompagna la presentazione del bilancio consuntivo con la relazione sociale, attraverso la quale si proverà a dare risposta ad alcune domande fondamentali: che cosa è stato fatto, con quali e quante associazioni, quali siano le loro aspettative in merito al CESV, quali azioni il CESV ha definito per svolgere il suo ruolo di agenzia di sviluppo territoriale.

## Il programma e le attività 2016

Le risorse annuali per il programma del 2016 hanno visto un'ulteriore diminuzione (€ 100.000 in meno rispetto al 2015) che letta in una prospettiva pluriennale vede il programma del 2017 inferiore di un milione di euro a quello del 2010, nonostante l'aumento del numero di associazioni nel Lazio.

Dopo la flessione del 2014, dovuta ad una ripulitura da parte della regione dell'elenco delle associazioni iscritte, a partire dal 2015 si assiste ad una ripresa delle iscrizioni al Registro Regionale del Volontariato, tendenza confermata pienamente nel 2016, come si evince chiaramente dal grafico sottostante:

*Grafico 1: associazioni iscritte RR del volontariato 2007-2016*



Il combinato disposto di questi due fenomeni ha comportato una chiara difficoltà nel garantire continuità in merito alla quantità ed alla qualità delle attività, in questo non favoriti dal clima di incertezza dovuto all'attesa dell'emanazione dei decreti delegati attuativi della legge di riforma del Terzo settore, che assai influirà sul futuro del volontariato e dei Centri di Servizio.

## Il disegno del programma

Il programma dei CSV del Lazio CESV-SPES è composto da schede progetto raggruppate secondo le modellistiche predisposte a livello nazionale da CSVnet e Consulta COGE nelle macro voci utilizzate ai fini della redazione del bilancio.

Le seguenti attività sono realizzate congiuntamente con SPES: Scuola e Volontariato; Trovavolontariato; Sostegno Conferenza Regionale; Gestione sportelli territoriali e sede regionale; Gestione del portale e della rivista dei CSV.

La raccolta dei dati avviene secondo una modalità che simula l'apertura di una pratica: per fare un esempio, nel caso di una consulenza per la costituzione di una ODV, non si prendono in considerazione tutti gli incontri effettuati (che nello specifico sono numerosi), ma il raggiungimento del risultato finale, la chiusura appunto della pratica "costituzione associazione". Con tale modalità la registrazione darà 1 servizio per un'associazione; metodologia che si è preferito utilizzare onde evitare ridondanze di dati e un'eccessiva attenzione alla registrazione del dato piuttosto che al raggiungimento dell'obiettivo. I dati quantitativi sono stati integrati dai dati qualitativi provenienti dai focus group tenutisi con alcuni interlocutori privilegiati.

## 1. Promozione del volontariato

Si tratta delle attività volte a dare impulso al volontariato attraverso la sensibilizzazione di cittadini/istituzioni nei confronti dello sviluppo di una “cultura della solidarietà”, il supporto al ricambio generazionale delle associazioni, la promozione di occasioni di incontro fra singoli volontari e le OdV. La promozione è articolata nelle seguenti due finalità:

- facilitare l’incontro tra organizzazioni di volontariato e cittadini;
- far crescere la cultura della solidarietà.

### 1.1 Finalità uno: facilitare l’incontro tra OdV e cittadini

In questo ambito l’attività di CESV, realizzata congiuntamente con SPES, è il Trovavolontariato, servizio avviato in via sperimentale nel 2012 nel territorio del Comune di Roma e nato proprio per rispondere alla richiesta spontanea di cittadini desiderosi di impegnarsi nel volontariato, ma in difficoltà nell’orientarsi nel vasto mondo delle associazioni.

Nel corso del 2016 le associazioni sono salite a 448 e si sono iscritte attraverso il sito [www.trovavolontariato.it](http://www.trovavolontariato.it) circa 6.000 persone, di cui il oltre il 70% donne e con alta percentuale (62%) di persone che non hanno mai svolto attività di volontariato. Il progetto, insieme al progetto scuola e volontariato è stato inserito nelle progettualità congiunte nella programmazione 2017.

### 1.2 Finalità due: sostegno alla crescita della cultura della solidarietà

Attraverso la promozione della cultura della solidarietà, la sensibilizzazione alla cittadinanza attiva ed alla partecipazione, si perseguono gli obiettivi della crescita quantitativa e qualitativa del volontariato. Tale finalità del promuovere può essere articolata nelle seguenti attività:

a. Scuola e Volontariato – b. Promozione del Servizio Civile – c. Realizzazione di eventi ed iniziative di promozione del volontariato.

#### *a Scuola e volontariato*

I CSV del Lazio gestiscono congiuntamente, da anni, un progetto di intervento nelle scuole che prevede la costruzione di un catalogo dal titolo “Cambiando Registro”, che raccoglie le proposte progettuali formative ideate dalle OdV e destinate alle scuole, a cui può seguire una fase di stage realizzati dai giovani presso le associazioni. Dal 2015/2016 si sono avviati percorsi di alternanza scuola lavoro con uno spostamento progressivo di attività su questa misura obbligatoria per il triennio degli istituti secondari di secondo grado. Il catalogo viene messo a disposizione on line sul portale dei CSV, all’indirizzo <http://www.volontariato.lazio.it/scuolaevolontariato>

Provincia	Cambiando Registro				Alternanza scuola-lavoro	
	Progetti 2015/2016	Stage 2015/2016	Progetti 2016/2017	Stage 2016/2017	2015/2016	2016/2017
Frosinone	37	0	30	0	3	1
Latina	66	6	69	1	3	9
Rieti	59	0	56	7	4	4
Viterbo	31	6	20	6	4	5
Roma	99	20	86	16	16	23
<b>Totale</b>	<b>292</b>	<b>32</b>	<b>261</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>42</b>

## ***b Servizio civile***

In previsione della riforma normativa incastonata nella legge delega sul terzo settore è stata data particolare attenzione alle progettualità connesse con il Servizio Civile: nel corso del 2016 infatti si è registrato un ulteriore aumento di progetti associativi e di giovani volontari in servizio, anche in occasione del bando speciale per il Giubileo della Misericordia.

Si tratta in realtà di un vero e proprio cambiamento di fase, come si evidenzia dalla comparazione tra progetti presentati e volontari in servizio nell'ultimo quadriennio, che ha visto triplicare il numero dei volontari e dei progetti.

Anno	Progetti	Volontari
2012	15	96
2013	16	84
2014	36	169
2015	37	269

Il CESV ha accompagnato questo processo attraverso la sperimentazione, a quanto pare prima nell'intero territorio nazionale, di sistemi informatici per la gestione delle domande di iscrizione che hanno dato ottimi risultati in materia di numero di richieste e di velocità di iscrizione.

Questi cambiamenti sono parte di una strategia complessiva che ha l'obiettivo, anche in considerazione dei mutamenti legislativi in atto, di costruire una struttura di servizio, rivolta agli altri soggetti del terzo settore nonché ad enti pubblici, per la fornitura di servizi per la progettazione, pubblicizzazione, selezione e formazione ai volontari di servizio civile.

### *Giovani in servizio durante il 2016*

Nel corso dell'anno sono stati in servizio per conto di CESV 444 Giovani suddivisi tra i vari bandi in scadenza ed in partenza:

- Bando Garanzia Giovani (progettazione 2014)  
14 progetti – 23 associazioni - 46 giovani selezionati su 233 ragazzi colloquiati.  
Servizio concluso il 16/04/2016
- Bando Ordinario Servizio Civile (progettazione 2014)  
22 progetti – 47 associazioni – 123 giovani selezionati su 581 colloquiati  
Servizio concluso il 30/06/2016
- Bando straordinario Giubileo della Misericordia (progettazione 2015)  
56 selezionati su 178 colloqui (tenutisi nel dicembre 2015) e avviati in servizio il 3 febbraio del 2016.
- Bando Garanzia Giovani Bis: (progettazione 2015)  
3 progetti, 18 sedi, 18 volontari partiti il 13 giugno 2016.
- Bando Residui (progettazione 2015)  
7 progetti, 35 sedi, 44 volontari partiti il 12 settembre 2016.
- Bando Ordinario (progettazione 2015)  
25 progetti, 89 sedi, 151 volontari partiti il 12 ottobre 2016.

### PROGETTAZIONE 2016

In occasione del Bando Ordinario per il servizio civile del 2016 sono stati presentati in totale 35 progetti, per un complessivo di 273 giovani. Nella tabella sono indicati i progetti suddivisi tra progetti di rete, progetti a gestione diretta CESV e progetti in servizi con soggetti di terzo settore.

	Coprogettazione esterna	Rete CESV	Service	Totale
<b>Numero Progetti</b>	3	30	2	35
<b>Numero giovani</b>	36	229	8	273

### *c Realizzazione di eventi e iniziative di promozione del volontariato*

In questo quadro sono state inserite le attività di supporto del CESV alle OdV per le attività di promozione del volontariato rivolte alla cittadinanza. Nella tabella che segue sono indicate le attività realizzate; le 110 associazioni indicate nel totale hanno attinto a più servizi.

Supporto attività promozionali	Servizi
Altro...	41
Info e orientamento	35
Segreteria organizzativa e Supporto tecnico logistico	98
Supporto ideazione evento	35
<b>Totale</b>	<b>209</b>
<b>Associazioni</b>	<b>110</b>

Oltre ad organizzare attività per le associazioni, CESV si occupa di realizzare direttamente iniziative di promozione del volontariato, delle sue associazioni, della sua cultura, attraverso manifestazioni, convegni, presentazioni di libri etc... Nello specifico segnaliamo per il 2016:

#### *Il contributo delle donne alla costruzione della democrazia e delle politiche sociali*

Un percorso di riflessione sulla storia delle donne in questi decenni, sul contributo che hanno dato alla Costituzione e, nei decenni successivi, alla determinazione delle scelte politiche nel nostro Paese, per capire meglio ciò che resta ancora da fare per il raggiungimento di una effettiva parità di genere.

I due dibattiti sono stati organizzati dalla Fondazione Nilde Iotti e dal Cesv ed erano rivolti alle scuole medie superiori. Il primo incontro "Costituenti e Costituzione: il contributo delle donne" si è tenuto 5 aprile 2016 presso il Liceo Vittorio Gassman, il secondo dal titolo "Le leggi delle donne dalla nascita della Repubblica ad oggi" si è tenuto il 12 maggio 2016 presso l'Istituto Lombardo Radice

#### *Mostra fotografica "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"*

Due mostre organizzate da CESV e SPES, la Federazione italiana associazioni fotografiche, Centro italiano della fotografia d'autore, CSVnet e Associazione L'altro scatto per rappresentare, attraverso le immagini, le attività e le persone che dedicano il proprio tempo e la propria esperienza al volontariato e dare un volto, ai tantissimi che operano nel silenzio e nell'anonimato.

- Edizione del Museo di Roma in Trastevere: 11 e 12 giugno 2016 presso Museo di Roma in Trastevere
- Edizione di Eataly: dal 30 giugno al 10 luglio 2016 presso Eataly a Piazzale XII Ottobre 1492

#### *La nuova stagione della sanità nel Lazio e l'integrazione sociosanitaria - Corso di formazione per giornalisti*

Il corso presentava i cambiamenti in atto e apriva il dibattito sul nuovo corso della sanità e del welfare nel Lazio, con particolare attenzione al ruolo del volontariato e rilasciava 5 crediti formativi dall'Ordine dei giornalisti.

- Edizione di Cassino: 26 ottobre 2016 presso Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale - 25 giornalisti partecipanti
- Edizione di Roma: 4 novembre 2016 presso FNSI, Federazione nazionale stampa italiana - 40 giornalisti partecipanti

#### *Good Deeds Day - Insieme per il bene comune*

Manifestazione organizzata per il secondo anno consecutivo dai CSV del Lazio, tenutasi dall'8 al 10 aprile con la partecipazione di oltre 100 associazioni in più di 50 iniziative solidali. Grazie alla collaborazione con "Maratona di Roma", domenica 10 aprile i partecipanti alla stracittadina "Roma Fun Run" all'arrivo al Circo Massimo hanno trovato ad accoglierli gli stand del Good Deeds Day, dove le associazioni hanno organizzato dimostrazioni, giochi e laboratori.

## 2. Informazione e Comunicazione

Si tratta di due tipologie di attività: il supporto alla comunicazione delle OdV e l'Informazione e comunicazione Istituzionale.

### 2.1. Supporto comunicazione OdV

Il CESV è impegnato ad accompagnare le OdV nel dotarsi di strumenti di comunicazione, attraverso un supporto di tipo sia consulenziale (come si fa) che diretto (ideazione e produzione di materiale grafico, volantini, manifesti, etc.); fa parte di questa azione anche l'Ufficio stampa per le OdV. Hanno usufruito di questi servizi 119 associazioni.

Supporto comunicazione	Servizi
Comunicati stampa	13
Diffusione notizie	82
Editing	13
Supporto grafico	80
<b>Totale</b>	<b>188</b>
<b>Associazioni</b>	<b>119</b>

CESV si occupa anche di aiutare le associazioni nel realizzare pubblicazioni, sia attraverso un supporto grafico e redazionale che sostenendo le spese di stampa delle stesse, come nel caso della pubblicazione *Stop ai crimini d'odio contro le persone con disabilità* realizzata dall'associazione AVI Onlus per analizzare i concetti di pregiudizio e discriminazione che riguardano le persone disabili.

### 2.2 Comunicazione istituzionale di CESV

Si tratta dell'insieme delle attività svolte da CESV (insieme a SPES) per produrre, organizzare, aggiornare e diffondere il volontariato e la cultura della solidarietà tramite l'utilizzo di strumenti di informazione e sensibilizzazione diversificati:

- Il portale [www.volontariato.lazio.it](http://www.volontariato.lazio.it) visualizzato nel 2016 da 94.640 utenti e con 711 notizie pubblicate. L'attività è realizzata congiuntamente con SPES
- La newsletter "Fatti di volontariato". A partire dal 23 luglio 2009 viene inviata con cadenza quindicinale la newsletter sull'attività dei CSV del Lazio: 3.540 sono gli indirizzi mail che hanno ricevuto sulla casella di posta elettronica la newsletter dei centri. L'attività è realizzata congiuntamente con SPES
- Social Network. Si riportano i Likes per pagine facebook e twitter  
Facebook (dati ad oggi):
  - volontariato.lazio.it: 3034 likes
  - Retisolidali: 1590 likes
  - il trovavolontariato: 1636 likes
  - Scuola e Volontariato: 1162 likes
  - Good Deeds Day: 2016 likes
  - Cesv Lazio: 3580 likes
  - Servizio Civile CESV Lazio: 870 likes
  - Territorio Europa: 220 likesTwitter:
  - Good Deeds Day ITA: 265 followers
  - Retisolidali ITA: 590 followers

#### RETI SOLIDALI ON LINE

"Reti Solidali" è andato online il 1 febbraio 2015 affermandosi gradualmente a partire dalla seconda metà dell'anno. Attualmente registra 230 accessi al giorno e quasi 7.000 al mese; la pagina facebook collegata al sito registra ad oggi 1675 likes.

CESV fa anche parte del comitato editoriale della rete dei CSV (Milano, CSV Marche, CESV e SPES, L'Aquila, Messina, Bologna, Rovigo, Cremona, Brescia, Torino, Palermo e coordinamento CSV Lombardia) che editano la rivista quadrimestrale *Vdossier*, rivista di discussione e approfondimento sulle tematiche del volontariato. Di questa rivista CESV si occupa anche della diffusione nella regione Lazio delle 750 copie di sua spettanza.

## 3. Formazione

È una delle funzioni istituzionali di CESV: la formazione volta al sostegno ed alla qualificazione delle OdV. Nel corso del 2016 sono stati realizzati complessivamente 24 corsi di formazione suddivisi in 5 aree tematiche, con una preponderanza dei corsi su comunicazione esterna e gestione OdV.

In totale hanno concluso i percorsi formativi 443 persone in rappresentanza di 279 associazioni

Area	Nr	Ore
Area bisogni emergenti	1	8
Area Comunicazione Esterna	9	60
Area Gestione OdV	10	49
Area Gestione Risorse Volontarie	1	3
Area Progettazione	3	39
Totale complessivo	24	159

In relazione alla suddivisione regionale, si registra una concentrazione nel Comune e nella provincia di Roma, superiore anche alla presenza associativa in quei territori.

Provincia	Corsi	%
FR	1	4%
LT	5	21%
RM	15	63%
RI	1	4%
VT	2	8%
Tot	24	1

## 4. Consulenza e Assistenza

Fanno parte di questa dimensione di analisi l'assistenza e consulenza amministrativa, fiscale, legale-giuridica, quella progettuale e il servizio di assistenza logistica, attività che rappresentano di gran lunga la parte preponderante dei servizi erogati da CESV sotto il profilo quantitativo.

### 4.1 Assistenza e consulenza amministrativa

Le attività di consulenza amministrativa, insieme anche a quelle di tipo fiscale e giuridica hanno una significativa valenza per le OdV, viste le crescenti incombenze di tipo amministrativo che ricadono sulle associazioni di volontariato.

Nella tabella sono indicati i servizi amministrativi nella loro suddivisione funzionale; in totale le consulenze amministrative hanno avuto un'utenza di **495** associazioni

Consulenze amministrative	Servizi
Info e orientamento	155
Info e orientamento assicurativa	34
Iscrizione altri albi e registri	26
Lavoro e previdenza ☑	27
Raccolta e controllo relazione annuale	170
<b>Registro regionale</b>	<b>200</b>
Supporto Organizzativo☑	32
Supporto Redazione verbali☑	53
Altro...	107
<b>Totale</b>	<b>804</b>
<b>Associazioni</b>	<b>495</b>

Specifica voce Registro Regionale	
Aggiornamento annuale Registro Regionale☑	69
Integrazioni richieste Regione☑	43
Iscrizione Registro☑	22
Variazione Dati☑	11
Vuoto	55
<b>Totale</b>	<b>200</b>
<b>Associazioni</b>	<b>171</b>

### 4.2 Consulenza Fiscale

Si tratta di servizi particolarmente richiesti dalle OdV, soprattutto in merito alla richiesta di accesso ai benefici del 5 per mille

Nella tabella sono indicati i servizi fiscali nella loro suddivisione funzionale; in totale le consulenze Fiscali hanno avuto un'utenza di 785 associazioni

Fiscale	Servizi
Comunicazione EAS	35
Dichiarazioni (IVA,Unico, etc..)	51
Info e orientamento	93
Iscrizione 5 per mille	645
Redazione Bilancio	2
Redazione rendiconto gestionale	179
Supporto rendicontazione 5 per mille☑	15
Supporto rendiconto gestionale☑	18
Altro...	89
<b>Totale</b>	<b>1127</b>
<b>Associazioni</b>	<b>785</b>



## 4.3 Consulenza Legale e Giuridica

Si tratta di servizi che riguardano principalmente le modalità di costituzione dell'associazione e di verifica controllo del suo statuto.

Nella tabella sono indicati i servizi legali e giuridici nella loro suddivisione funzionale; in totale le consulenze legali e giuridiche hanno avuto un'utenza di 188 associazioni

<b>Legale e giuridica</b>	<b>Servizi</b>
Controllo e modifica statuto	68
Costituzione associazione	67
Info e orientamento	61
Supporto privacy	1
Altro...	19
<b>Totale</b>	<b>216</b>
<b>Associazioni</b>	<b>188</b>

## 4.4 Supporto logistico

In questa sezione si indicano le attività di supporto logistico che si svolgono nelle sedi dei CSV, per garantire un supporto alle OdV attraverso la messa a disposizione di strumenti e spazi.

Nella tabella che segue sono indicate le attività realizzate; le associazioni che hanno usufruito del servizio sono state 238.

<b>Sevizi Logistici</b>	<b>Servizi</b>
Fotocopie	120
Prestito attrezzature	11
Servizi di Stampa e Copisteria	226
Utilizzo attrezzature (PC-Fax-Tel)	31
Utilizzo sala riunioni	523
<b>Totale</b>	<b>911</b>
<b>Associazioni</b>	<b>238</b>

## 4.5 Consulenza alla progettazione delle OdV

Si tratta delle attività di supporto ed accompagnamento svolte dal Centro per sviluppare la vocazione progettuale del volontariato; possono essere finalizzate alla presentazione di progetti da parte delle OdV da sottoporre sia al Centro stesso sia ad Enti pubblici e privati finanziatori in modo da accedere a risorse economiche aggiuntive in questa fase di grave crisi economica.

Hanno usufruito del servizio 150 associazioni.

<b>Assistenza alla progettazione e gestione di progetto</b>	<b>Servizi</b>
Accompagnamento e supervisione	95
Gestione e rendicontazione	46
Informazione generale	51
Orientamento progettuale	95
Altro...	15
<b>Totale</b>	<b>302</b>
<b>Associazioni</b>	<b>150</b>

La tabella che segue illustra gli stessi servizi dal punto di vista della tipologia di bando per il quale è stata richiesta la consulenza del CESV

<b>Supporto per tipologia progettuale</b>	
Bandi Enti Locali	51
Bandi Enti Privati	24
Bandi Europei	111
Bandi Fondazioni	11
Bandi Ministeriali	23
Bando CSV	8
Bando SCN	68
Vuoto	6
<b>Totale</b>	<b>302</b>

### ***Il Bando Socialmente***

Durante il 2015 si sono avviati i progetti della seconda edizione del Bando Socialmente, presentati nel 2014 attraverso una innovativa piattaforma informatica appositamente predisposta (all'indirizzo <http://socialmente.volontariato.lazio.it/>).

Nel corso del 2016 sono terminati tutti i progetti, secondo le tempistiche progettuali.

## 5. Animazione territoriale

Queste attività sono state ridefinite nel corso del 2016 per consentire di tenere conto di tutte le azioni che vengono realizzate insieme alle associazioni – anche non di volontariato – al fine di favorire la partecipazione ed il protagonismo del volontariato.

È stato pertanto avviato un sistema di rilevazione che consentisse di mappare tutte quelle iniziative dove il ruolo del CESV – sovente insieme a SPES - è stato fondamentale nella preparazione, organizzazione e realizzazione dell'incontro stesso

Gli incontri sono stati suddivisi nelle tipologie e sotto tipologie evidenziate nella tabella sottostante, dove sono indicati il numero di incontri e le associazioni che hanno partecipato agli stessi

Nella riga finale è stato inserito il numero delle associazioni effettive, pari a 394 e che hanno mediamente partecipato a 2,4 incontri.

Attività	Incontri	Associazioni*
Conferenza Regionale	14	117
Incontri ASL	17	36
Consulte del Volontariato	1	7
TEU (plenarie e incontri laboratori)	99	207
Altro	30	122
<b>Totale</b>	<b>160</b>	<b>394</b>

\* Si considerano nella tabella le associazioni di volontariato, APS e altre di Terzo Settore

### 5.2 Sostegno alle Reti tematiche e territoriali

Si tratta di attività svolte dal Centro mirate al consolidamento ed alla promozione di reti di tipo territoriale, tematico, di consulte, di partenariati per la partecipazione a bandi di gara e progetti o di altre forme di coordinamento. Il lavoro svolto da CESV è quello di favorire il lavoro di rete, supportare le associazioni nel mettersi in rete, fornire i propri servizi alla rete così costituita.

In questo quadro, particolare importanza va data alla Rete scuole migranti, Rete delle scuole di italiano per l'integrazione scolastica e sociale dei migranti che nasce a Roma nel 2009 dall'iniziativa di undici scuole del volontariato e del privato sociale, che da anni svolgevano corsi gratuiti di lingua italiana per i migranti, e rappresenta una delle esperienze di maggior successo a livello nazionale nel campo dell'integrazione dei migranti.

Ad oggi la rete e aggrega 96 associazioni, in maggioranza associazioni di volontariato (30) e di promozione sociale (23), ma vi sono anche centri culturali, cooperative sociali, biblioteche pubbliche, parrocchie, case del popolo e altro. Tutte condividono i principi fondativi: gratuità dei corsi, continuità nell'offerta formativa, trasparenza e condivisione di informazioni con la Rete

Nel sito [www.scuolemigranti.org](http://www.scuolemigranti.org) sono pubblicate le mappe con la distribuzione territoriale degli interventi che riguardano più di 11.000 persone in tutta la regione.

CESV è parte integrante della rete, che supporta in tutte le attività, attraverso l'approvazione di un progetto presentato annualmente dal Coordinamento della rete e mettendo a disposizione una stanza presso la sede regionale

### 6. Il progetto TEU Territorio Europa

Il progetto Territorio Europa è stato avviato nel gennaio 2015 e fino a tutto il 2016 è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento dell'équipe di lavoro
- formulazione operativa della proposta
- formazione dei laboratori territoriali
- sottoscrizione dell'accordo di rete
- redazione di un regolamento di funzionamento e gestione dell'accordo di rete
- programmazione successiva.

La dimensione portante di quella che si può considerare come la prima fase del progetto, fino ad aprile 2016, è stata contrassegnata da processi finalizzati a *operazionalizzare* il progetto in relazione alle realtà territoriali, tenendone insieme filosofia e struttura:

1. Processi centralizzati di formazione ed elaborazione, diretti all'intero gruppo di lavoro, finalizzati ad acquisire un patrimonio comune di strumenti teorici ed operativi e a fissare cornici ed elementi di regolazione comuni per tenere insieme i percorsi territoriali;
2. Processi di attivazione locale e costruzione delle partnership con la partecipazione di attori di varia natura: pubblico, terzo settore, privati, per animare e indirizzare le reti territoriali.

La centralità e la forza trainante della dimensione territoriale hanno successivamente fatto emergere la necessità di una maggiore circolarità tra i processi centralizzati e i processi di attivazione locale, con la possibilità di uno scambio tra gli operatori delle diverse sedi, volto a valorizzare le esperienze locali come elementi di una dimensione regionale unitaria del progetto.

Successivamente, si è operato affinché i Laboratori potessero assumere un profilo maggiormente operativo e, al contempo, a sviluppare una reale capacità di riflessione.

I Laboratori, quindi, si sono cimentati sul piano della progettazione e hanno sperimentato modalità di lavoro in comune, utilizzando a tutto campo le opportunità messe a disposizione dalla programmazione dei Fondi Europei della Regione Lazio e di altre autorità di gestione a livello nazionale.

La progettazione ha dato luogo a risultati concreti, offrendo l'opportunità di trasformare in risorsa il potenziale di conoscenze, di competenze e di capitale sociale dei Laboratori, evidenziato nel Report precedente. Sono stati presentati progetti a dimensione provinciale e progetti che hanno coinvolto più territori in una dimensione regionale.

I Laboratori hanno anche utilizzato strategie indirette per inserire linee progettuali all'interno di azioni più ampie con impatto sul territorio. Un'occasione, a questo proposito, è stata offerta dai GAL, i Gruppi di Azione Locale che, nell'ambito della Programmazione dello Sviluppo Rurale, attivano Partenariati di enti pubblici e privati, condividendo un progetto di sviluppo territoriale orientato a migliorare l'economia e la qualità della vita dei cittadini.

La maggior parte degli esiti delle proposte presentate è a tutt'oggi in attesa di valutazione.

Un elemento rilevante della struttura del progetto TEU riguarda l'articolazione tra l'attività dei Laboratori, orientata al processo di costruzione e promozione della *partnership*, con struttura e tempi propri, e l'attività progettuale che di volta in volta prende vita con i partenariati concreti che si aggregano per rispondere agli avvisi pubblici. La tendenza prevalentemente inclusiva dei Laboratori, orienta le diverse realtà a strutturare collaborazioni ampie e composite, ma non sempre è possibile coordinare la partecipazione di tutte le realtà afferenti al laboratorio nei singoli progetti.

Per dare vita alle partnership in risposta ad avvisi pubblici, sono state quindi utilizzate diverse modalità, a volte sono stati formati sottogruppi di progettazione, a volte è stata mobilitata l'intera rete territoriale. La seconda dinamica è maggiormente praticata nelle zone provinciali. Questa dimensione organizzativa è stato uno dei punti maggiormente dibattuti all'interno dei Laboratori, a riprova di come la dimensione della concorrenza, che contrassegna le regole del contesto, sia un fattore di difficoltà per un approccio centrato sulla collaborazione e la territorialità.

La composizione dei Laboratori risulta più o meno tendente all'omogeneità. La maggior parte degli enti aderenti è appartenente al volontariato e al terzo settore in generale, ma non mancano le adesioni di soggetti del mondo produttivo, istituzionale: enti locali, scuola, sanità, e mondo accademico.

Il ruolo del Cesv come attivatore della rete continua a svolgersi secondo finalità di *empowerment* dei partecipanti e di stimolo, cura e sintesi. Per ogni attività si gestisce il processo, si forniscono strumenti di lavoro, ci si occupa della logistica, della formazione e del supporto nella realizzazione degli obiettivi che i vari laboratori mettono a fuoco nel percorso. Il progetto, inoltre, viene curato a livello strategico con le attività dirette all'équipe.

Nel complesso, da maggio a dicembre 2016 i 7 Laboratori hanno svolto 41 plenarie di Laboratorio e 25 incontri di co-progettazione, per un totale di 66 incontri complessivi e una media di 9,5 riunioni per ognuno dei territori.

Negli incontri sono state rilevate oltre 1.000 presenze, con una media di 9,8 presenze per ognuna delle riunioni e un *range* da 17 a 4 enti presenti per singolo incontro, come si evince dalla seguente tabella.

### I partecipanti per Provincia

LABORATORI TEU	Sud Pont	Viterbo	Frosinone	Rieti	Latina	Roma	TOT
<b>Totale partecipanti</b>	<b>47</b>	<b>21</b>	<b>57</b>	<b>20</b>	<b>45</b>	<b>159</b>	<b>349</b>
OdV	16	13	26	5	13	90	<b>163</b>
Aps	5	2	9	7	1	11	<b>35</b>
Onlus		1			4	4	<b>9</b>
Fondazione	1	1			4	3	<b>9</b>
Coop/impresa sociale	3	1	4	1	3	2	<b>14</b>
Ente locale	2			1	1	10	<b>14</b>
Ente pubblico /scuola	1	1	1	2	2	2	<b>9</b>
Altro	3		2				<b>5</b>
<b>Totale organizzazioni</b>	<b>31</b>	<b>19</b>	<b>42</b>	<b>16</b>	<b>28</b>	<b>122</b>	<b>258</b>

Quindi, alla fine del 2016 i Laboratori hanno attratto un insieme di 258 organizzazioni distribuite sul territorio regionale e coinvolto 349 persone che hanno partecipato, per conto degli stessi Enti, agli incontri del progetto TEU.

La tabella è indicativa di un percorso di sviluppo che parte dalle realtà più vicine all'attività del Cesv, volontariato e terzo settore, per ampliare il proprio raggio d'azione verso il mondo produttivo e per migliorare la collaborazione con quello istituzionale. A questo proposito risulta interessante il dato relativo ai 5 enti che sono catalogati nella categoria "altro", nel caso del Sud Pontino, ad esempio, tali enti corrispondono ad associazioni di categoria: Confcommercio, Confindustria, CNA, che possono offrire un apporto molto importante a quanto TEU può rappresentare per il territorio.

Il lavoro sulla progettazione è stato condotto da tutti i Laboratori TEU valorizzando le risorse delle partnership interne, aggregando nuovi soggetti e prendendo spunto dalle dinamiche di gestione dei gruppi per un successivo confronto e una riflessione sulla capacità di mettere a sistema il potenziale di risorse disponibili nei diversi contesti.

Il lavoro di co-progettazione è stato avviato da tutti i Laboratori con una serie di azioni condivise. A livello centrale vengono selezionati, valutati e successivamente inviati alle sedi territoriali gli avvisi pubblici. Gli operatori locali propongono agli aderenti ai Laboratori uno studio delle caratteristiche dell'avviso in relazione alle risorse locali. Le decisioni sui tempi e i modi dell'attivazione del Laboratorio, la ricerca di eventuali partner esterni e le linee progettuali sulle quali lavorare vengono curate in modo assembleare. Segue l'attivazione di gruppi di lavoro sulla base dell'organizzazione interna che i diversi Laboratori si sono dati. L'assemblaggio dei contributi e dei documenti, nonché la stesura finale vengono curate dagli operatori locali insieme agli eventuali capofila.

## 7. Estratto indagine conoscitiva “Fabbisogni e criticità riscontrate dalle OdV nel Lazio”

Obiettivo dell'indagine è stato quello di descrivere e analizzare l'attuale situazione delle organizzazioni di volontariato che operano sul territorio regionale, definendo fabbisogni e criticità con le quali tendono a confrontarsi.

Si è voluto monitorare l'andamento del volontariato organizzato, osservandolo sotto i seguenti punti di vista:

- Dinamiche interne (fonti di sostentamento, fonti di spesa, andamento di attività e servizi, partecipazione dei volontari, inclusione e disponibilità alla formazione di reti con altre associazioni, realtà locali, enti del terzo settore)
- Relazione con amministrazione pubblica e realtà istituzionali
- Richiesta di servizi al CESV – Centro Servizi di Volontariato

Si sono presi in esame fattori quali la correlazione tra la situazione finanziaria delle associazioni esaminate e l'andamento delle attività e i servizi promossi, il quadro dei rapporti tra i diversi stakeholder attivi sul territorio, la propensione e la tendenza ad agire all'interno di reti, l'andamento della partecipazione attiva dei volontari nelle associazioni.

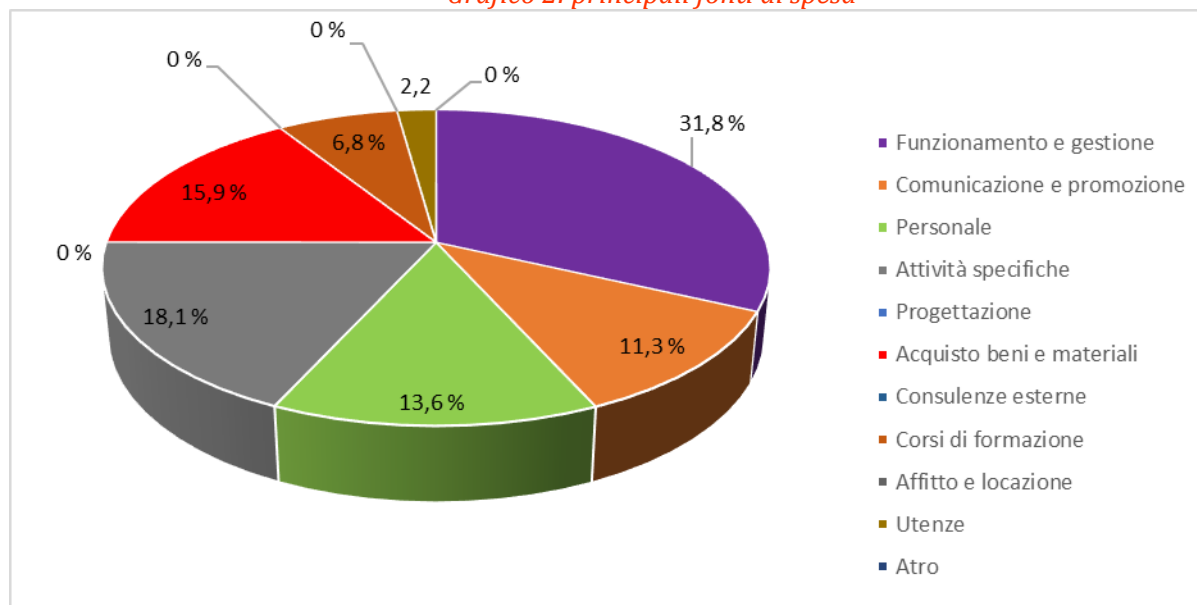
L'indagine è stata svolta attraverso la somministrazione di un questionario semi strutturato con dodici domande prevalentemente a risposta chiusa.

Il contesto di riferimento dell'analisi è il territorio della Regione Lazio e fa riferimento ad un campione complessivo di **44 associazioni** suddivise per capoluoghi di provincia. La scelta di un campione ridotto è dovuta al tentativo di valorizzare la raccolta di informazioni in profondità attraverso la somministrazione del questionario tramite colloquio individuale e attraverso l'organizzazione di focus group.

### *Dinamiche interne*

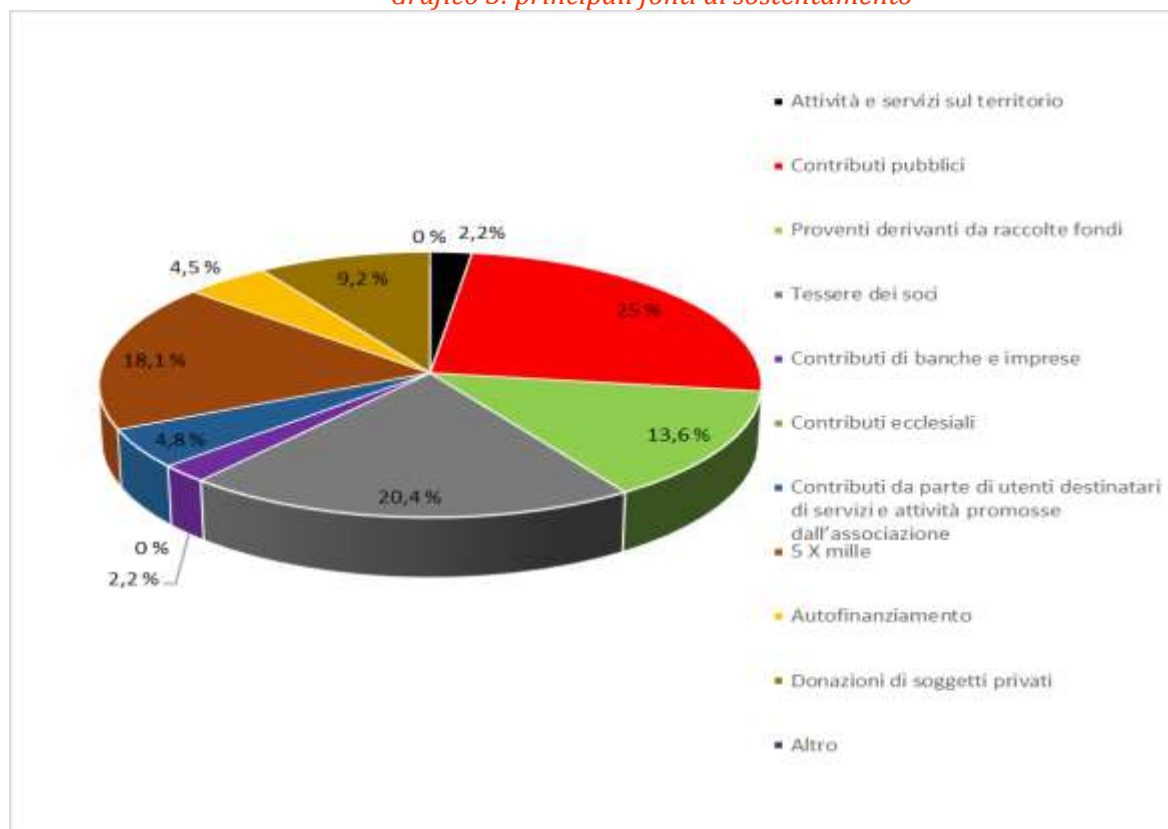
Dall'analisi dei dati raccolti, emerge, riguardo le fonti di spesa, primo quesito sottoposto agli intervistati, che la voce più rilevante fa riferimento principalmente al funzionamento e la gestione dell'associazione (31,8 %); seguono le voci relative alle attività specifiche (18,1 %) e all'acquisto di beni e materiali necessari allo svolgimento delle attività (15,9 %).

*Grafico 2: principali fonti di spesa*



Rispetto alle fonti di sostentamento, invece, la fonte più ragguardevole, indicata da molte associazioni, è legata ai contributi pubblici (25 %); seguono quelle relative a tessere dei soci (20 %) e 5 Per mille (18 %).

*Grafico 3: principali fonti di sostentamento*



Dato di considerevole importanza, che molti intervistati evidenziano, è tuttavia la sproporzione esistente tra le fonti di spesa e quelle di sostentamento, o quantomeno la notevole difficoltà riscontrata quotidianamente nel riuscire a colmare le prime attraverso le seconde; ne scaturisce il grande interesse per il settore della progettazione e del fund raising, considerato come fondamentale per la sopravvivenza economica delle realtà associative coinvolte nella ricerca.

Per quanto concerne il settore legato alle strategie di promozione e comunicazione, i dati sul reclutamento di volontari, evidenziano come solo nel 21 % dei casi queste siano considerate lo strumento primario per inserire nuove risorse all'interno delle OdV; la maggior parte delle associazioni (oltre il 60 %) infatti, ritengono il passaparola il mezzo più efficace allo scopo.

Rispetto ai volontari, dato da prendere in considerazione, è che nel 34 % dei casi osservati, le associazioni lamentano un calo di adesione evidente, principalmente nella fascia di età dai 25 ai 35 anni.

Altro risultato da porre in evidenza è che, nonostante le molteplici problematiche emerse durante le interviste, l'attività delle associazioni è diminuita solamente nell' 11 % dei casi osservati, mentre secondo il 30 % degli intervistati, è rimasta invariata. Le altre OdV evidenziano un aumento dell'attività (45 %) o un ampliamento del bacino di beneficiari delle attività promosse dall'associazione (14 %), seppur ricalcando più volte l'attenzione sugli sforzi effettuati per il perseguimento dell'obiettivo. In questi ultimi casi, come già osservato nell'analisi dei singoli capoluoghi di provincia, le motivazioni esposte dagli intervistati, sono ricondotte fondamentalmente alla costante presenza dell'associazione sul territorio, ad un aumento di contributi di soggetti privati, alla partecipazione dei volontari o al fatto che si è riusciti, con il tempo, a farsi conoscere e a divenire affidabili di fronte a cittadini e utenti.

In linea con quanto evidenziato in precedenza vengono indicate come possibili soluzioni per un miglioramento delle attività dell'associazione: un miglior rapporto con la pubblica amministrazione e le differenti realtà istituzionali (39 %), un potenziamento del settore legato alla progettazione e al fund raising (29 %), migliori rapporti interni all'associazione e una maggior partecipazione da parte dei volontari (14 %).



### ***Relazione con le amministrazioni locali***

La stragrande maggioranza delle associazioni intervistate (84 %), ha promosso o promuove collaborazioni in rete con altre OdV o realtà del terzo settore; quasi tutti i testimoni privilegiati coinvolti nell'indagine, sono consapevoli dell'importanza della creazione e del mantenimento di reti per la salvaguardia e il potenziamento della loro attività.

La necessità di creare collaborazioni con altre associazioni o realtà del terzo settore, per molti intervistati, si lega principalmente alle carenze del complesso rapporto con la pubblica amministrazione e i differenti enti istituzionali presenti sul territorio.

Quella descritta, infatti, è, in molti casi, una relazione tendenzialmente complessa e non lineare, che si contraddistingue per una mancanza di stabilità e problematiche comuni come l'assenza di finanziamenti e interlocutori stabili con i quali confrontarsi.

Tra le aree dove le associazioni riscontrano i maggiori problemi, la principale (indicata da ben oltre il 54 % dei testimoni privilegiati) fa proprio riferimento alle relazioni con l'amministrazione pubblica e le realtà istituzionali; altre aree critiche si legano, invece, al settore della progettazione e del fund raising e della comunicazione e promozione dell'associazione. In entrambi i settori di intervento, gli intervistati lamentano la mancanza di volontari con competenze specifiche e tempo a disposizione, che siano in grado di dedicarsi a due settore considerati fondamentali; il primo per il reperimento di fondi finanziari, il secondo per quello di volontari.

### ***Richiesta di servizi al CESV***

All'ultimo quesito posto alle OdV, invece, nel quale si chiedeva in quale area di intervento si poneva come maggiormente necessaria la collaborazione con il CESV – Centro Servizi di Volontariato, è emerso un diffuso e crescente bisogno in tutte le aree indicate, con particolare rilevanza per quella progettuale (43 %), amministrativa (29,5 %) e, infine, quella legata al settore della comunicazione e promozione (6,8 %).

Nel complesso, dall'analisi dei dati effettuata, emerge come le organizzazioni di volontariato manifestino una serie di criticità e fabbisogni crescenti, spesso insoddisfatti, che ne minano l'attività; si evince la difficoltà crescente di reperire forme finanziarie in grado di assicurare una presenza efficace sul territorio, la voglia di trovare un rapporto di fiducia con i propri interlocutori istituzionali e la necessità di continuare a percepire un supporto stabile in tutti i campi di intervento. I settori legati al fund raising e alla comunicazione emergono come uno strumento di vitale importanza per la sopravvivenza delle OdV sul territorio.



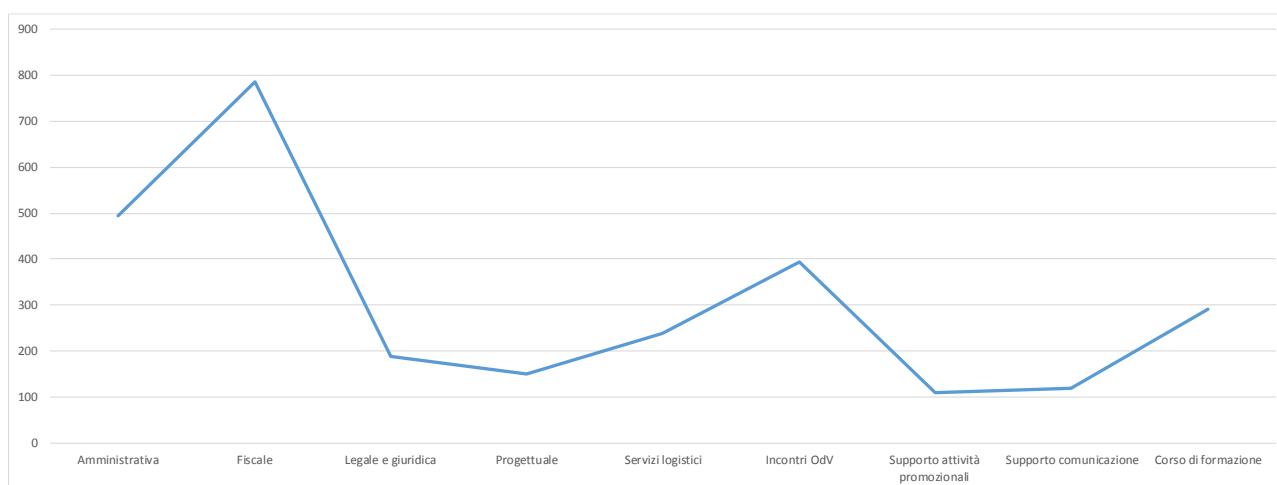
## 8. Sintesi

Il 2016 del CESV è stato un anno di transizione, che ha visto il consolidamento di nuove attività, quali ad esempio il progetto TEU, lo sviluppo di altre, come il Servizio Civile, ed una rinnovata attenzione alle attività di animazione territoriale con le OdV e con altri soggetti del terzo settore. In questo quadro non sono mancati aggiornamenti nelle tipologie di servizi erogati, con una nuova catalogazione illustrata nelle pagine precedenti.

Sotto il profilo quantitativo hanno usufruito dei servizi del CESV **1.392** associazioni, segnalando un deciso aumento rispetto al 2015; sommando a questi i soggetti che hanno partecipato ad incontri (si veda capitolo 5) i soggetti che si sono relazionati con il CESV nel corso del 2016 sono stati **1.546**

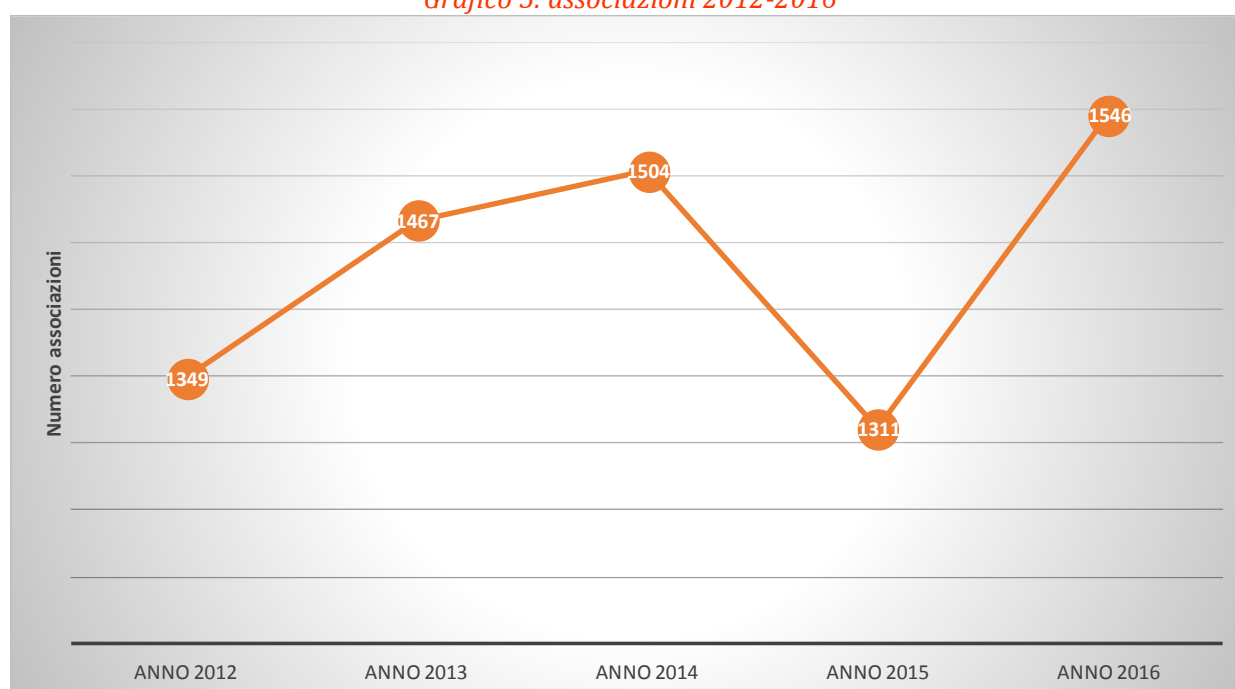
Nel grafico che segue sono riportate le tipologie di servizi del CESV ed il numero di associazioni che ne hanno usufruito. Come negli altri anni le richieste si concentrano nei servizi di tipo amministrativo e fiscale.

*Grafico 4: associazioni per servizi e attività 2016*



Nonostante le difficoltà e le incertezze di questi anni le attività del CESV ed il numero dei soggetti che ad esso si sono rivolti hanno mantenuto un carattere di stabilità, pur con mutamenti all'interno delle singole azioni e con una flessione nel corso del 2015.

*Grafico 5: associazioni 2012-2016*



Appare evidente la centralità del CESV all'interno del volontariato laziale, come riferimento per l'erogazione dei servizi in una fase di difficoltà ma anche come attivatore di reti e relazioni con gli altri soggetti del terzo settore nonché con enti pubblici.

Si tratta di percorsi avviati principalmente con il progetto TEU e rafforzati dai numerosi protocolli e collaborazione con gli enti locali:

- con la Regione Lazio per l'assistenza alle OdV per le pratiche ARTES;
- con il Comune di Roma per la gestione della casa del volontariato di Via Corridoni;
- con il Centro Giustizia Minorile del Lazio e USSM Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni;
- con la ASL Roma C di Roma per i tavoli misti della partecipazione;
- con la ASL di Frosinone che dal dicembre del 2016 ospita la Casa del Volontariato di Frosinone.

Nel contempo CESV ha mirato anche al rafforzamento della compagine sociale, che ha visto da un lato l'ingresso di due nuovi soci, Associazione Azione Parkinson Ciociaria e Associazione 180 Amici che hanno portato il numero complessivo dei soci del CESV a 65 associazioni (85% delle quali di volontariato), dall'altro l'approvazione del regolamento sulle Reti Locali dei soci CESV per favorire la partecipazione ed il protagonismo dei soci a livello territoriali.

Non si può infine dimenticare la grave situazione che ha colpito il territorio di Amatrice ed Accumoli con il sisma del 24 agosto; il CESV sin da subito ha messo a disposizione le proprie strutture locali per supportare le associazioni sia negli interventi immediati che nel costruire interventi di lungo periodo che diano sostanza al processo di ricostruzione. Sotto questo profilo si segnala l'adesione del CESV alla rete Oltre il Sisma, costituita da più soggetti del Terzo Settore proprio per andare oltre la sola gestione dell'emergenza: un percorso che ovviamente continuerà nel corso di tutto il 2017 e probabilmente anche oltre